



**Life Project Number  
LIFE05 ENV/IT/000808**

**DOCUMENT WHICH SYNTHETIZES CURRENT SITUATION**

**DELIVERABLE TASK 2.2**



**Life Project Name  
Integration and Development of Environmental Management System**

	<b>Nome Progetto:</b> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea</b> <b>Direzione Ambiente</b> 
	<b>Nome File:</b> Document which synthetizes current situation_rev1	

***Tratto dal testo del progetto:***

Nella **seconda azione** della Task 2 ogni città sviluppatrice dovrà effettuare un'analisi della situazione attuale del suo ambiente locale. Il metodo per effettuare questa analisi sarà definito nella task 2.1. Da questa azione saranno identificati i temi ambientali significativi sui quali dovranno focalizzarsi poi le azioni successive.

I point del draft standard che trattano questo punto sono:

7 – ENVIRONMENTAL ANALISYS

8 – LEGAL COMPLIANCE

di questi point sono stati identificati i requisiti, condivisi tra i partner developer, ed è stata verificata la loro applicazione da parte dei partner developer.

Nella parte che segue si riporta brevemente una breve descrizione dei contenuti del point, i requisiti proposti per ciascun point e i risultati emersi sugli stessi dalle field visit effettuate presso ciascun partner developer.

Obiettivi della field visit: rilevare il grado di applicabilità dei requisiti elaborati sperimentalmente, con particolare attenzione all'integrazione dei tre strumenti oggetto di studio. I risultati degli audit consentiranno di delineare quegli elementi dei requisiti che entreranno a far parte delle linee guida. L'audit ha inoltre lo scopo di restituire ai partner un quadro sullo stato di avanzamento rispetto al raggiungimento degli output specifici previsti per questa fase attraverso valutazioni di merito relativamente a strumenti adottati, persone e modalità operative attivate (modalità organizzative).



## **POINT 7 – ENVIRONMENTAL ANALISYS**

### Descrizione

Il presente point rientra nella categoria dei point “mutuabili” da uno dei tre strumenti da integrare. In particolare lo strumento di riferimento è in questo caso EMAS che prevede sia l'effettuazione di un'analisi ambientale (“esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività dell'organizzazione”) al fine di determinare la posizione attuale dell'organizzazione rispetto all'ambiente (All.VII Reg.EMAS), sia la *periodica individuazione e valutazione degli aspetti ambientali*, finalizzata all'individuazione di quelli significativi da prendere in considerazione per la definizione dei propri obiettivi ambientali (I-A.3.1 Reg. EMAS).

L'integrazione dei tre strumenti è l'opportunità per definire i requisiti di questo point prestando maggiore attenzione alle esigenze della Pubblica amministrazione e introducendo elementi peculiari di CLEAR ed Ecobudget che possano rappresentare il COME FARE MEGLIO/INTEGRATO rispetto al requisito di partenza.

Nella tabella seguente sono riportati i requisiti individuati come candidati per diventare i requisiti chiave della metodologia integrata.

	<b>Nome Progetto:</b> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea</b> <b>Direzione Ambiente</b> 
	<b>Nome File:</b> Document which synthetizes current situation_rev1	

### Requisiti



<b>POINT 7</b>	
<b>Elemento</b>	<b>Requisiti</b>
<b>Analisi Ambientale</b>	<b>Il rapporto di analisi deve considerare gli aspetti diretti e indiretti dell'Ente</b>
	<b>L'analisi deve indagare tutti i temi che rappresentano una competenza per legge.</b>
	<b>L'analisi deve contenere individuazione responsabilità</b>
	<b>L'analisi deve considerare adeguatamente la o le principali emergenze territoriali (es. polo chimico)</b> - Questa parte descrittiva dovrebbe essere una sezione dedicata, trasversale ai tradizionali temi (acqua, aria, suolo,...)
	<b>Considerare le dinamiche socio economiche collegate alle criticità ambientali</b>
	<b>Il rapporto di analisi deve essere funzionale rispetto alla pianificazione strategica (obiettivi di mandato)</b>
	<b>Per la stesura dell'analisi deve essere coinvolto il personale che può garantire la massima rispondenza ai requisiti richiesti per il documento</b>
<b>Individuazione e Valutazione aspetti</b>	<b>Garantire l'aggiornamento di tutte le informazioni necessarie ad effettuare la valutazione periodica degli aspetti ambientali:</b> - andamento prestazioni ambientali; - grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali - modifica degli indirizzi politico-strategici o delle priorità dell'Amministrazione; - punto di vista degli stakeholder; - modifiche nella legislazione ambientale; - incidenti ed emergenze verificatesi -...
	<b>Nella fase di attribuzione delle priorità, oltre alla valutazione tecnica della significatività degli aspetti, occorre considerare indirizzi strategico-politici</b>
	<b>Il processo di valutazione aspetti/impatti deve essere funzionale rispetto al policy making</b>

### **POINT 8 – LEGAL COMPLIANCE**

#### Descrizione

Come nel caso del Point 7, anche per la Conformità legislativa si considera quanto richiesto da EMAS il riferimento da cui partire. Infatti, mentre per ottenere la registrazione EMAS la conformità normativa è considerata un pre-requisito, CLEAR ed EcoBudget non prevedono espressamente tale obbligo (coerentemente con il fatto di essere schemi operativi di riferimento, piuttosto che norme standard).

Il regolamento EMAS richiede che l'organizzazione, in questo caso l'ente pubblico, non solo identifichi e conosca le prescrizioni di carattere ambientale ad essa applicabili, ma anche che

	<b>Nome Progetto:</b> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea</b> <b>Direzione Ambiente</b> 
	<b>Nome File:</b> Document which synthetizes current situation_rev1	

provveda adeguatamente a rispondere a tali prescrizioni e che si doti di procedure che garantiscano il mantenimento della conformità legislativa nel tempo (Allegato I, parte A, punto 1)

L'integrazione dei tre strumenti è l'opportunità per definire i requisiti di questo point prestando maggiore attenzione alle esigenze della Pubblica amministrazione e introducendo elementi peculiari di CLEAR ed Ecobudget che possano rappresentare il COME FARE MEGLIO/INTEGRATO rispetto al requisito di partenza.



Nella tabella seguente sono riportati i requisiti individuati come candidati per diventare i requisiti chiave della metodologia integrata.

### Requisiti

<b>POINT 8</b>	
<b>Elemento</b>	<b>Requisiti</b>
<b>Identificazione delle prescrizioni legislative e delle competenze</b>	<b>L'elenco della normativa applicabile all'ente dovrebbe essere distinto per competenze</b>
	<b>Il Database della normativa dovrebbe essere accessibile e facilmente fruibile</b>
	<b>Le modalità di tenuta ed aggiornamento del registro dei requisiti legislativi applicabili devono essere definite in modo chiaro sin dall'inizio per poter strutturare adeguatamente il Database e ottimizzare il flusso delle informazioni</b>
<b>Valutazione degli adempimenti e delle competenze.</b>	<b>Distinzione normativa cogente/volontaria</b>
	<b>Per poter valutare il grado di cogenza della normativa, occorre applicare una gerarchia interna ai documenti con valenza politica e ai documenti di carattere volontario</b>

### Applicazione da parte dei partner developer

<b>1° FIELD VISIT 26 OTTOBRE 2006 – COMUNE DI RAVENNA</b>
<b>Esiti generali dell'audit e note sull'organizzazione:</b> Nonostante le difficoltà organizzative interne verificatesi in concomitanza delle elezioni, le attività di implementazione dei due point risultano avviate. Pur in mancanza di un Gruppo di Lavoro strutturato per la registrazione EMAS, i referenti del progetto IDEMS sono riusciti a redigere una bozza dell'Analisi Ambientale e a creare le condizioni per interagire con future persone di riferimento per i diversi settori/servizi; a tal proposito la struttura organizzativa ipotizzata (ma non ancora del tutto formalizzata) sembra essere adeguata alle future attività. Rispetto a quanto previsto dal Piano Operativo Locale previsto dal progetto IDEMS e alla luce dalla tempistica dichiarata dai referenti (metà Novembre per formalizzazione gruppo di lavoro operativo, gennaio per approvazione AAI), si registra un ritardo stimabile in circa tre mesi nello stato di avanzamento delle azioni. Tale ritardo potrebbe essere contenuto o limitato se entro fine

	<u>Nome Progetto:</u> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea  Direzione Ambiente</b> 
	<u>Nome File:</u> Document which synthetizes current situation_rev1	

novembre venissero formalmente definiti i gruppi di lavoro ipotizzati valorizzando le sinergie attivabili con i referenti del sistema qualità e si approvasse formalmente un piano di lavoro.

A livello di processo, è da considerarsi piuttosto maturo il livello di integrazione con gli strumenti preesistenti di contabilità ambientale, mentre appare in una fase ancora preliminare l'applicazione degli strumenti chiave per l'implementazione di un Sistema di gestione ambientale e la relativa registrazione EMAS, come testimoniano le attuali bozze di documenti predisposti come output dei due point oggetto dell'audit. In particolare, risultano attualmente mancanti, e quindi prioritari:

- la definizione di una metodica proceduralizzata per identificazione e valutazione degli aspetti ambientali con contestuale necessità di razionalizzare ed organizzare i dati;
- il completamento del quadro normativo di riferimento (e conseguente predisposizione del Registro legislativo) con particolare riferimento alla situazione degli immobili, il cui rientro dalle non conformità dovrebbe essere attivato già nella prossima programmazione.

Per quanto riguarda la conformità normativa, l'impostazione attuale dello strumento risulta funzionale a mappare le varie prescrizioni normative in riferimento alle competenze dei singoli settori/servizi. Tuttavia il livello di compilazione non appare al momento in grado di restituire un quadro reale sul posizionamento dell'Ente in riferimento alla normativa vigente (manca una procedura di riferimento per disciplinare: identificazione prescrizione normative, aggiornamento e verifica del posizionamento)



Un altro positivo sforzo di integrazione è stato compiuto nei confronti del già esistente Sistema di Gestione della Qualità, che pur riguardando solo alcuni settori del Comune, ben si presta a valorizzare certe sinergie con il SGA, sia a livello di struttura che di procedure.

***Documentazione prodotta:***

- Bozza analisi ambientale e relativa presentazione powerpoint di spiegazione della struttura della stessa
- Bozza database legislativo
- Determinazione dirigenziale avente come oggetto: "Individuazione di una struttura EMAS per la costruzione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Ravenna", in firma al D.G. in data odierna (04/10/2006)
- Deliberazione di Giunta Comunale avente come oggetto: "Individuazione di un comitato guida per il coordinamento delle azioni che rientrano nel Sistema di gestione della Qualità ed Ambientale; approvazione dell'iniziativa per la progettazione ed attuazione del sistema di gestione ambientale del Comune di Ravenna da sottoporre a successiva registrazione EMAS", andata in Giunta ieri (03/10/2006)
- Stampe sul funzionamento e i contenuti del database degli indicatori e del database per la gestione delle infrastrutture di proprietà del Comune
- Schema di capitolato d'oneri (di riferimento per la gestione delle emergenze territoriali)

***Allegati:***

Rapporto di audit

	<b>Nome Progetto:</b> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea</b> <b>Direzione Ambiente</b> 
	<b>Nome File:</b> Document which synthetizes current situation_rev1	

**1° FIELD VISIT 13 settembre 2006 – COMUNE DI FERRARA**

***Esiti generali dell'audit e note sull'organizzazione:***

Le attività di implementazione dei due point risultano bene avviate e gli output previsti sono ad un buon livello di realizzazione. Rispetto a quanto previsto dal Piano Operativo Locale, approvato in data 12/09/2006, si registra un ritardo stimabile in circa un mese nello stato di avanzamento delle azioni. Tale ritardo non rappresenta comunque una criticità.

A livello di processo, la struttura di progetto è solida e già operativa e consente una buona condivisione dell'iter in corso. Le funzioni e le persone responsabili per lo sviluppo di EMAS sono le stesse che si occupano del Bilancio Ambientale, in modo da facilitare l'individuazione e la valorizzazione delle sinergie. La presenza di un sistema di contabilità ambientale si è rivelato utile principalmente come fonte di indicatori e dati da utilizzare nell'Analisi Ambientale.

In generale, fin da ora l'integrazione di EMAS con il Bilancio Ambientale è migliorabile su tre livelli:

- a livello di filiera del dato: non sempre sono chiari la funzione e l'ambito di utilizzo dei dati raccolti; inoltre non si riscontra omogeneità tra i due strumenti nel livello di disaggregazione dei dati (EMAS-comparti ambientali e Bilancio Ambientale-ambiti di rendicontazione);
- a livello di filiera delle priorità e delle azioni: occorre definire un meccanismo che consenta di tradurre le priorità strategiche e politiche in priorità di azione; i due strumenti si avvicinano diversamente alla filiera criticità-priorità-azioni-budget (EMAS parte dai dati e Bilancio Ambientale parte dalle politiche).
- a livello di allineamento e sincronizzazione con il ciclo di programmazione e rendicontazione ordinaria dell'ente (PEG e Bilancio).

Quest'ultimo aspetto potrebbe essere migliorabile con il nuovo sistema di Controllo di Gestione dell'Ente (che verrà sviluppato nel 2006) che permetterà di effettuare un monitoraggio su tre livelli:

- contabile
- obiettivi dei dirigenti
- multifattoriale (Balanced Score Card).

***Allegati:***



Rapporto di audit

**1° FIELD VISIT 12 gennaio 2007 – COMUNE DI MANTOVA**

***Esiti generali dell'audit e note sull'organizzazione:***

Grazie alla pre-esistente certificazione ISO 14001 (altamente standardizzato), le attività di implementazione dei due point risultano processi ben avviati, se non addirittura consolidati. L'output previsto in questa fase del progetto (Analisi Ambientale) non risulta quindi in fase di prima stesura: attualmente è in fase di revisione per consentire di integrare i requisiti proposti nell'ambito del progetto IDEMS.

Il Piano Operativo Locale (POL) è stato recepito formalmente diventando parte integrante del PEG 2006. Rispetto a quanto previsto dal POL, risultano portate a termine le nomine formali del gruppo di lavoro, risultano avviate ma non ancora concluse le attività di revisione dei documenti e risulta in corso la messa a punto del database unico per la gestione dei dati. L'avanzamento delle attività è

	<b>Nome Progetto:</b> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea</b> <b>Direzione Ambiente</b> 
	<b>Nome File:</b> Document which synthetizes current situation_rev1	

pienamente il linea con quanto previsto dal POL, mentre risulta un lieve ritardo rispetto alle scadenze definite dal progetto IDEMS (Analisi entro il 01/09/06), che non rappresenta comunque alcuna criticità, considerata soprattutto la volontà di definire contestualmente alla chiusura dell'Analisi anche gli obiettivi di miglioramento, che IDEMS prevede per la fase successiva.

L'audit ha permesso di apprezzare l'enorme sforzo compiuto verso l'integrazione sia a livello di strumenti (ne è un esempio particolarmente calzante il database unico per la gestione dei dati) sia a livello di struttura (coinvolgimento del personale a tutti i livelli), grazie anche ad un lungo percorso in questa direzione intrapreso dall'ente prima dello stesso progetto IDEMS. Il sistema per la Qualità e l'Ambiente risulta infatti ben radicato all'interno della struttura: in particolare, la presenza di un controllo di gestione integrato Qualità-Ambiente costituisce un elemento di eccellenza che va valorizzato nell'ambito del progetto.

Le soluzioni adottate tuttavia non sono risultate sempre efficaci rispetto al raggiungimento di output in linea con i requisiti specifici richiesti da EMAS; un aiuto potrebbe venire dal dare completa attuazione ai processi che sebbene ben strutturati, appaiono ancora carenti dal punto di vista della produzione dei relativi output documentali. Si consiglia a proposito di effettuare valutazioni strategiche rispetto alla pianificazione delle future field visit previste dal progetto valutando se possa essere più funzionale anticiparle rispetto all'attivazione di nuovi processi o posticiparle alla produzione degli specifici output.

**Documentazione prodotta:**

- Lettera del Direttore Generale avente come oggetto "Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente – Progetto Europeo Life IDEMS: costituzione del gruppo di lavoro intersettoriale "EMAS" (04/07/2006)
- Manuale della Qualità e dell'Ambiente (rev1 del 12/11/2004)
- Procedura identificazione e valutazione aspetti ambientali (P05. 02 rev3 del 20/10/06)
- Elenco leggi ambientali applicabili (rev. 09\_06)
- Prescrizioni legislative (P04. 03 rev. 2 del 22/09/05)
- Griglia aspetti ambientali e indicatori

**Allegati:**

Rapporto di audit

**1° FIELD VISIT 2006 – COMUNE DI AMAROUSSION**



**Esiti generali dell'audit e note sull'organizzazione:**

Le attività relative ai due point in oggetto risultano completate e i documenti esaustivamente realizzati. Gli output previsti sono stati realizzati dal Comune di Amarooussion nell'ambito del sistema EMAS e rispondono all'impostazione e ai contenuti prescritti.

La struttura di progetto è solida e già completamente operativa. Le funzioni responsabili e le persone coinvolte rappresentano i principali settori dell'amministrazione con competenze rilevanti sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

Il sistema di contabilità ambientale ecobudget è stato di supporto come fonte di indicatori e dati da utilizzare nell'Analisi Ambientale.

L'integrazione di EMAS con il Bilancio Ambientale può essere resa più efficace nelle successive revisioni dell'analisi ambientale introducendo un legame diretto con la struttura del bilancio ambientale.

	<u>Nome Progetto:</u> <b>LIFE05 ENV/IT/000808</b>	<b>Commissione Europea  Direzione Ambiente</b> 
	<u>Nome File:</u> Document which synthetizes current situation_rev1	

Può inoltre essere resa più efficace la modalità di definizione delle priorità ambientali introducendo nel sistema di valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali le priorità strategico politico che dovranno essere sviluppate attraverso il point 1 “policy making”.